

SELEZIONE UFFICIALE
UN CERTAIN REGARD
FESTIVAL DI CANNES

LE RICETTE DELLA SIGNORA TOKU

UN FILM DI NAOMI KAWASE



LE RICETTE DELLA SIGNORA TOKU

Le ricette della signora Toku è un film basato sull'omonimo romanzo di Durian Sukegaway. Nella periferia di Tokyo, Sentaro (Masatoshi Nagase) gestisce una piccola pasticceria in cui serve dorayaki, dolci giapponesi ripieni di confettura di fagioli rossi. Il locale è frequentato da pochi clienti, fra questi c'è una ragazza, Wakana (Kyara Uchida), l'unica compagnia che Sentaro sembra gradire. L'uomo è infelice, trascina la sua vita e affoga i suoi dispiaceri nel saké, sognando il giorno in cui riuscirà a pagare l'enorme debito che lo affligge. Tutto cambia una mattina, quando una vecchia signora, Toku (Kirin Kiki), si presenta al negozio per chiedere un lavoro. Sentaro è titubante, ma quando assaggia i dorayaki della donna, rimane conquistato dal loro sapore sublime e dalla passione che Toku dimostra di avere, nonostante l'età avanzata. Grazie all'aiuto di Toku, gli affari del negozio fioriscono e la gente accorre per mangiare i loro dorayaki. Quando la padrona dell'esercizio impone a Sentaro di licenziare Toku, a causa di alcune voci che la vogliono affetta da una malattia contagiosa, l'uomo si rifiuta di eseguire gli ordini. Ben presto, però, i clienti smettono di frequentare l'attività e Toku, che si licenzia volontariamente, racconta a Sentaro e Wakana la toccante e sconvolgente verità su di lei.

Genere: Drammatico Regia: Naomi Kawase Durata: 113 min Attori: Masatoshi Nagase, Kirin Kiki, Kyara Uchida

Critica: il film respira di grazia e leggerezza, commuove, conquista.

"An' è un piccolo film, e non in termini di budget o di valore ma per quella preziosa tensione di vita ancora più sussurrata che in altre storie della regista giapponese. E che qui affiora nell'incontro tra più generazioni, espressione di diverse solitudini: l'anziana signora dai modi un po' stravaganti, coi suoi segreti preziosi per fare una perfetta pasta An. L'uomo del chiosco di dolci, dai modi bruschi e poco comunicativi, che invece compra quella industriale, e dunque i suoi dorayaki sono senza sapore e per pochi clienti. Una giovane studentessa che vive con la madre, con cui ha un rapporto di continuo scontro, e trova affetto solo nella compagnia di un canarino che deve nascondere, il condominio dove vivono non accetta alcun animale. Non ci metti cuore dice la vecchina al suo «allievo», lei ai fagioli parla e sa ascoltarli, riesce sentire le loro voci, e i loro ricordi di vento e di pioggia, cosa è accaduto prima che arrivassero nella sua pentola. E questa capacità dell'ascolto, di mettere insieme vissuti che si trasmettono conoscenze antiche, come quella della pasta An è il prezioso a cifra poetica del film, che passa sul corpo, e sulle sue cicatrici, le stesse di un'anima che ha conosciuto tempeste. Per ciascuno dei personaggi l'altro diviene rivelazione di un mondo, di sé, del proprio bisogno di sentirsi amato. Ognuno porta i segni della Storia, e di una rigidità sociale fatta di regole che soffocano il cuore in cui si intrecciano i silenzi del passato e le ipocrisie del presente. (...) Le «lezioni» di Toku (la meravigliosa Kirin Kiki) su come preparare la pasta An diventano così come commuoventi lezioni di vita, di resistenza, e ci parlano della battaglia ostinata di qualcuno che ha trascorso il suo tempo cercando di sconfiggere un luogo comune, sempre attuale.

Giovedì 22 LUGLIO - ENTRATA LIBERA - Ore 21,30

NIVIANO di Rivergaro - Giardino di Via Alberoni, 3 Parrocchia S. Stefano

Iniziativa del Centro di Lettura di Rivergaro con il patrocinio del Comune di Rivergaro

e la collaborazione di ArTre e del Cinema Le Grazie